

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 29/1/1987

=====

Il giorno 29 gennaio 1987 alle ore 15.00 in Milano - Via Brennero n. 1-presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 29 dicembre 1986, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Cooptazione di un Consigliere.
- 3) Domande di ammissione a socio.
- 4) Didasbank: attività svolta nel 1986 e prospettive e programmi 1987.
- 5) Contributo associativo per l'anno 1987.
- 6) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Cassella), Bellini avv. Francesco (avv. C. Bellini), Fantini dr. Mario (dr. Arcangeli), Golzio prof. Silvio (avv. Faissola); n. 27 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio (dr. Gelardi), Ardigò dr. Roberto, Bedeschi dr. Giorgio (dr. Ferrarini), Bianchi gr. uff. Domenico (dr. Sommazzi), Bizzocchi dr. Franco, Bonaccorsi dr. Gaetano (rag. Brusoni), Capone ing. Giuseppe, Chiarenza dr. Mario, D'Alì Staiti dr. Antonio, Della Rosa rag. Giovanni (dr. Girardi), Dosi Delfini dr. Pierandrea, Forti dr. Piero, Franceschini rag. Franco, Giltri dr. Carlo, Lacapra avv.

Raffaello, Martini rag. Gian Paolo, Passadore dr. Agostino, Perrone dr. Vincenzo (dr. Fossati), Rivano dr. Carlo, Rosa dr. Guido, Scarpis dr. Lorenzo, Sella dr. Maurizio, Taiti dr. Fabio (rag. Lascialfari), Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo, Veneziani dr. Mario, Villa dr. Mario; n. 3 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Negrini geom. Marcello, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Abbozzo dr. Giorgio, Amabile avv. Francesco, Demattè prof. Claudio, Gallo dr. Pierdomenico, Gradi dr. Florio,

Magnifico prof. Giovanni, Mascolo avv. Luigi, Riccardi dr. Franco, Semeraro dr. Giovanni, Tommasini dr. Angelo, Trombi rag. Eusebio, Vallone dr. Vincenzo. È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

=====

SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente**, iniziando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, dà spiegazioni al Consiglio sulla riduzione del “prime rate” da parte della CARIPLO annunciata il giorno prima. Il Prof. **Bianchi** conclude che la decisione non ha colto di sorpresa nessuno avendo anche altre banche praticato condizioni analoghe o inferiori a quelle della Cariplo da qualche settimana. Anche banche della nostra categoria si apprestano a ridurre il “prime rate” contestualmente alla riduzione dei tassi passivi nell'ordine dello 0,50%. Il Nuovo Banco Ambrosiano, anzi, ha preannunciato una riduzione dei tassi passivi nella misura dello 0,75% a far tempo dal mese di febbraio. Il **Presidente**, da parte sua, consiglia di non contrastare l'andamento del mercato dei tassi, essendo egli certo che alla prossima riunione del C.E. di A.B.I. si riproporrà una riduzione dei tassi sia attivi che passivi.

Il Prof. **Bianchi** intrattiene i Consiglieri sui seguenti altri punti:

= Delibera del CICR del 23 dicembre 1986

con la quale viene delegata la Banca d'Italia a determinare cosiddetti “ratios” di solvibilità, di adeguatezza patrimoniale ecc.

Il **Presidente** sottolinea che al momento non vi sono certezze circa la data di applicazione dei “ratios”, ma ritiene di poterla prevedere entro il prossimo mese di maggio, periodo in cui tutte le aziende hanno svolto le assemblee di bilancio dell'esercizio 31/12/1986, così come non vi è certezza sulla loro composizione e sulle date entro le quali le banche debbono adeguarsi. Egli, infine, ipotizza - sulla base di confidenziali informazioni ricevute - alcuni tipi di ratios entro i quali le aziende sono tenute a mantenersi e promette l'interessamento massimo da parte

dell'Associazione nel seguire l'evoluzione della problematica nell'intento di poter, nel caso ve ne fosse bisogno, rappresentare alle autorità competenti i problemi che dovessero sorgere per la categoria.

= **Fondo interbancario di tutela dei depositi**

Il Prof. **Bianchi** informa i Consiglieri che il Presidente dell'A.B.I. ha ricevuto una lettera da parte del Governatore con la quale viene annunciato che:

- l'aggregato soggetto a riserva obbligatoria verrebbe ridotto, nel caso che l'intero sistema bancario aderisse al Fondo, di circa 2.000 miliardi;
- per quanto riguarda la richiesta dei benefici fiscali è stato determinato da parte del C.I.C.R. che la medesima è solo meritevole di attenzione;

tuttavia il Governatore aggiunge “In considerazione di quanto sopra ritengo possa ormai procedersi alla concreta realizzazione dell'iniziativa indipendentemente dai tempi di soluzione dei problemi fiscali” lasciando così intendere che anche il Ministro delle Finanze assumerà quanto prima i provvedimenti che riterrà opportuno e auspicando che il sistema bancario - anche nella incertezza degli attesi benefici fiscali - provveda alla costituzione del Fondo di tutela dei depositi.

Tutto ciò premesso il **Presidente** chiede ai Consiglieri quale posizione assumere in sede A.B.I. allorché sarà dibattuto l'argomento nel caso che venisse avanzata la proposta di adesione anche in mancanza di benefici fiscali certi ed invita i presenti a prendere la parola.

Prima il Dott. **Dosi Delfini** e poi l'Avv. **Faissola**, il Dott. **Rivano** ed il Dott. **Venesio** prendono la parola per delineare qualche suggerimento in ordine alla richiesta avanzata dal Presidente.

Dal dibattito scaturisce la deliberazione di essere favorevoli alla costituzione del “Fondo” contando sui provvedimenti fiscali attesi, ma di valutare la situazione al momento dell'assunzione dell'impegno nel caso che allora non siano ancora intervenuti gli opportuni benefici fiscali.

= **Trasparenza**

Il **Presidente** richiama l'attenzione dei presenti sul grave problema della trasparenza e invita i Consiglieri a considerare attentamente il Disegno di Legge Fracanzani che non contribuisce a migliorare la situazione dopo l'entrata in vigore della "Legge sul Mezzogiorno" (che contiene il noto art. 8). La gravità del problema si manifesta in tutta la sua intensità dal momento che il D.D.L. è sottoscritto dai partiti dell'arco costituzionale e dal fatto che l'Associazione di settore non dispone di appoggi nelle opportune sedi, così come invece dispongono altri organismi associativi sia all'interno che all'estero. Il Prof. **Bianchi** raccomanda vivamente ai Consiglieri di rispondere all'invito dell'A.B.I. in ordine alla pubblicizzazione delle condizioni applicate alla clientela è di darne alla stessa sollecito riscontro.

= **ISTINFORM**

Il **Presidente** illustra al Consiglio la nota iniziativa della consorella ISTINFORM di allargare la compagine sociale a numerose Banche Popolari a seguito della deliberazione di aumentare il capitale sociale da L. 4 miliardi a L. 10 miliardi. Egli riferisce che gli accordi sembrano ormai conclusi ed esprime il suo compiacimento per la raggiunta ulteriore intesa in campo operativo dopo quella conseguita nella SECETI che, come noto, è posseduta, con quote paritetiche, dal nostro Istituto Centrale e da ISTPOPOLBANK. Tale ultima iniziativa contribuisce a consolidare i buoni rapporti tra la nostra categoria quella delle popolari.

Il Dott. **Sella** - Presidente di Istinform - chiede la parola per precisare alcuni particolari dell'intesa raggiunta e sottolinea l'importanza dell'iniziativa che mira a rafforzare sempre più la posizione delle due categorie. Il Dott. **Sella** fornisce alcuni dettagli sui patti parasociali ed assicura che gli stessi non consentono atteggiamenti nocivi alla crescita della società ed al suo buon andamento.

= **Osservatorio di Borsa**

Il **Presidente** sottopone al Consiglio la proposta avanzata dal Prof. Vaciago di aderire alla iniziativa, così come hanno aderito altre banche anche della nostra categoria (B.N.A.). L'adesione ha un costo di L. 30 milioni e consente di ricevere gli elaborati prodotti che la nostra Associazione può distribuire alle Associate.

Il Consiglio delibera di accogliere la proposta e di aderire all'iniziativa subordinatamente alla possibilità di ridistribuire i materiali ricevuti alle Assodate.

= **Nomina di Consiglieri all'ASI in rappresentanza della categoria**

Il **Presidente** riferisce di avere ricevuto sollecitazioni a rivedere meccanismi di nomina dei Consiglieri di ABI, in rappresentanza della categoria, a suo tempo stabiliti e sottopone a delibera del Consiglio se la procedura fino ad ora adottata debba essere modificata o lasciata invariata.

Chiede la parola il Dott. **Giltri** per dichiarare che l'attuale procedura - una volta stabilita sia pure con qualche difficoltà - debba essere lasciata invariata dal momento che, adottando il criterio di rotazione a suo tempo sancito, sia consentito, teoricamente, a tutti di poter rappresentare in ABI la categoria. Anche il Dott. **Venesio** si associa alle conclusioni del Dott. Giltri ed aggiunge che, a suo avviso, l'attuale procedura debba essere mantenuta tenuto soprattutto conto che non sono insorte difficoltà. Interviene l'Avv. **Faissola** per esprimere il suo punto di vista in netto contrasto con le tesi esposte. Egli ritiene che la scelta dei rappresentanti debba essere guidata da altre considerazioni e non secondo un criterio rigido, come quello attualmente in uso.

Il **Presidente** mette ai voti la proposta di un riesame o meno dei criteri finora adottati. Prima di passare alla votazione il Dott. **Cassella** fa presente che l'argomento, non essendo all'ordine del giorno, può essere al massimo discusso, ma certamente non essere votato. Il Prof. **Bianchi**, dopo aver risposto al Dott. Cassella, invita i Consiglieri a fargli conoscere eventuali proposte in ordine all'argomento trattato.

= **Merchant Bank**

Il **Presidente** comunica che è stata accordata l'attesa autorizzazione a costituire la "Merchant" e che vi è intesa a provvedervi entro pochi giorni. Circa la nomina del Presidente della società, il Prof. **Bianchi** - ricordando una proposta avanzata dal dott. Bizzocchi in sede di Consiglio Istbank - ribadisce la sua decisione già assunta in quella sede di non accettare la nomina anche per favorire il processo di selezione di uomini auspicato dalla proposta Bizzocchi. Poiché è indispensabile procedere alla individuazione del Presidente della Merchant, il Prof. **Bianchi** invita il Consiglio a provvedervi, anche scegliendo un "Presidente-ponte" fino all'allargamento della compagine sociale e dei membri del Consiglio.

Prende la parola il Dott. **Sella** per fare il punto della situazione ed egli propone - stante la rigida posizione assunta dal Presidente - di nominare Presidente il Dott. Carlo Rivano, senza stabilire se sarà o no Presidente-ponte, lasciando, semmai, agli azionisti assumere una determinazione in merito.

Il Dott. **Rivano** interviene per segnalare che l'argomento merita di essere discusso in altra sede e non in sede Assbank (nella quale sono presenti solo pochi soci della costituenda "Merchant") e che tuttavia la nomina del Presidente-ponte dovrebbe ricadere su un professionista evitando così evidenti situazioni di imbarazzo. L'Avv. **Faissola**, riconoscendo fondate le ragioni espresse dal Dott. Rivano, suggerisce di determinare subito e con la massima chiarezza se il primo consiglio con il suo Presidente debba essere provvisorio o durare tutto il periodo del mandato statutariamente previsto. Naturalmente - ribadisce l'Avv. **Faissola** - tale scelta dovrebbe avvenire nella sede propria e cioè in una riunione tra azionisti della società. Dopo ampia discussione nella quale intervengono altri Consiglieri, su proposta dell'Avv. Faissola il Consiglio acclama Presidente il Prof. Tancredi Bianchi il quale, comunque, si riserva di assumere una decisione definitiva entro il giorno successivo.

SUL PUNTO 2) - COOPTAZIONE DI UN CONSIGLIERE

Il **Presidente** informa il Consiglio che a seguito delle dimissioni dei Signori:

- **Vincenzo Mariani**, Direttore Generale della Banca Nazionale della Banca Nazionale delle Comunicazioni;
- **Ambrogio Monti**, Direttore Generale della Banca Agricola Milanese;

si rende necessario procedere alla cooptazione di due Consiglieri.

In adesione alle proposte avanzate dalle aziende interessate, che propongono di sostituire rispettivamente il Dott. Mariani con il Dott. **Giorgio Quattrini** ed il Dott. Monti con il Prof. **Francesco Cesarini**, Direttore Generale il primo e Presidente il secondo, il Prof. **Bianchi** invita i Consiglieri ad accogliere le proposte avanzate dalle aziende. Il Consiglio approva la proposta del Presidente e nomina Consiglieri il Dott. Giorgio Quattrini ed il Prof. Francesco Cesarini che durano in carica fino alla prossima Assemblea.

SUL PUNTO 3) DOMANDE DI AMMISSIONE A SOCIO

Il **Presidente** informa i Consiglieri che, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del vigente statuto, hanno avanzato domanda di ammissione alla nostra Associazione:

- **Sogesfi S.p.A.**
- **Istinform S.p.A.**

Il Presidente invita il Consiglio a soprassedere alla decisione, in vista delle modifiche statutarie.

SUL PUNTO 4) - DIDASBANK: ATTIVITA' SVOLTA NEL 1986 E PROSPETTIVE E PROGRAMMI 1987

Su invito del Presidente, il **Direttore** tratta l'argomento all'ordine del giorno. Egli ricorda ai Consiglieri che l'attività di formazione per i dipendenti delle aziende associate è stata fino ad ora svolta da DIDASBANK, divisione della nostra controllata ICEB s.r.l. la quale è anche editrice della "Rivista Banche e Banchieri", di "Banking Abstracts" nonché di tutti i volumi delle diverse collane, ivi compreso la raccolta dei temi trattati nelle conferenze, gli annuari ecc.

La Società ha svolto finora un fatturato superiore a L. 1.000 milioni, in gran parte derivante dalla vendita dei volumi e dall'attività di formazione.

I proventi della Società sono stati finora soddisfacenti tenuto conto che l'attività veniva svolta in locali presi in affitto da Assbank.

Al momento della istituzione del Centro di Formazione i locali prima in locazione ad Assbank vennero trasferiti alla ICEB che sostiene annualmente una spesa di circa 200 milioni per canone e pulizia dei medesimi. I proventi derivanti dall'attività di formazione - svolta in prevalenza presso le sedi delle associate che trovano effettivamente economico utilizzare in questo modo DIDASBANK - non consentono di coprire tali spese, tenuto anche conto dei prezzi politici applicati. Si rende, pertanto, necessario che Assbank intervenga con un contributo annuo di L. 200 milioni, in analogia a quanto fatto anche dalle altre Associazioni di categoria che assicurano ai loro centri di formazione i necessari mezzi:

le Casse Rurali: provvedono al pagamento del canone di locazione del centro, al pagamento dei costi del personale;

CEFOR: ha un capitale sociale di L. 2.000 milioni ed è in corso aumento a L. 5.000 milioni;

FOPECRI: ACRI sostiene i costi di locazione e dei formatori.
È prevista, a breve, la costruzione di un centro di formazione del costo di circa L. 10 miliardi.

È comunque da assumere in seria considerazione la possibilità di abbandonare gli attuali locali, qualora i **corsi interaziendali** dovessero continuare a flettere nel corrente anno, per prenderne altri in periferia di minore ampiezza e costi.

Poiché, peraltro, il proprietario intende, alla scadenza del contratto, richiedere un aumento del canone (L. 300.000.= x mq. 1.000 = L. 300.000.000.= almeno), si potrebbe valutare la possibilità di acquisto da parte di ICEB di idonei locali mediante l'assunzione di un cospicuo mutuo fondiario da rimborsare con i mezzi ora destinati al pagamento dell'affitto.

Tale ipotesi potrà comunque essere valutata alla luce dell'attività svolta nel 1987 da DIDASBANK che si prospetta assai bene a giudicare dalle prime richieste avanzate dalle associate.

Didasbank ha già in portafoglio corsi aziendali per 132 giornate e altrettante sono in fase di avviate trattative; vi sono buone ragioni per ritenere che nel 1987 sarà un anno di notevole impegno per l'attività di formazione.

Il **Presidente**, illustrando al Consiglio l'importante funzione di Didasbank, propone di deliberare l'erogazione di un contributo annuo a favore di ICEB per L. 200 milioni al fine di consentire alla medesima di provvedere al pagamento delle spese che sostiene esclusivamente per l'attività formativa.

Il Consiglio, dopo breve discussione, accogliendo la proposta del Presidente delibera all'unanimità di assegnare alla ICEB un contributo di L. 200 milioni.

SUL PUNTO 5) - CONTRIBUTO ASSOCIATIVO PER L'ANNO 1987

Il **Presidente**, con riferimento e in conformità alla delibera assunta dal Consiglio del 26/11/86, sottopone alla deliberazione del Consiglio le nuove aliquote contributive per l'anno 1987 che dovranno essere proposte all'Assemblea Generale del prossimo mese di maggio, se approvate. Il Prof. **Bianchi**, ricordando che le aliquote contributive sono rimaste invariate sin dal 1984, mentre i costi di struttura, nel periodo, si sono considerevolmente incrementati e le spese di gestione continuano, nonostante tutto, a lievitare anche in dipendenza delle varie e nuove iniziative intraprese, i proventi, legati esclusivamente all'andamento della raccolta, rimangono pressoché stazionari tenendo conto della crescita contenuta dei depositi verificatasi in questi ultimi anni.

In relazione a quanto precede, il **Presidente** propone al Consiglio di modificare le aliquote contributive come segue:

- da 0 a 200 miliardi di mezzi amministrati L.85 (da L. 70) per milione
- da 200 a 500 miliardi di mezzi amministrati L. 60 (da L. 50) per milione
- da 500 a 1.000 miliardi di mezzi amministrati L.45 (da L. 35) per milione
- da 1.000 a 2.000 miliardi di mezzi amministrati L. 22 (da L. 18) per milione
- da 2.000 a 5.000 miliardi di mezzi amministrati L.15 (da L. 12) per milione

- oltre 5.000 miliardi di mezzi amministrati L. 9 (da L. 7) per milione
con un **contributo minimo** di L. 4.000.000.=, importo da richiedere anche alle
filiali di banche estere. Vengono inoltre fissati i seguenti contributi forfettari:

- L. 50.000.000.= per Istbank
- L. 10.000.000.= per Interbanca
- L. 10.000.000.= per C.B.I. Factor

Il **Presidente** sottolineando che - nonostante il proposto aumento - il
contributo richiesto da Assbank rimane, come per il passato, **più basso**
rispetto a quello richiesto dalle altre Associazioni di categoria, pone in
discussione l'argomento all'ordine del giorno. (I)

SUL PUNTO 6) - VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente**, non essendovi altro da deliberare e poiché nessuno chiede la
parola, chiude la seduta alle ore 17.05.

Il Segretario

Il Presidente

- (I) Il Consiglio - all'unanimità - accoglie
la proposta del Presidente e delibera di
sottoporla all'Assemblea che sarà quanto
prima convocata.